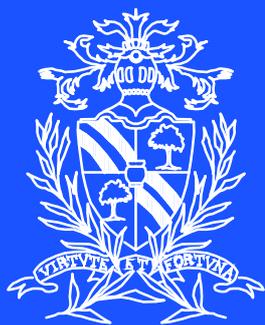


COMUNE DI
OGLIANICO



PROVINCIA DI TORINO

REVISIONE DEL PRGC

MODIFICA NON COSTITUENTE VARIANTE AL PRGC

ai sensi dell'art. 17 Comma 12° L.R. 56/77
Approvata con D.C.C. n° del

ELABORATO

D.4.2

SCALA 1 : 1.000

INTERVENTI EDILIZI AMMESSI NEGLI INSEDIAMENTI RURALI DI ANTICA FORMAZIONE



ESTENSORE:
ARCH. GIAN CARLO PAGLIA

VIA PER CUCEGLIO, 5 - 10011 AGLIE' (TO)
VIA GROPELLO, 4 - 10138 TORINO
TEL. 0124/330136
FAX. 0124/429427
E-MAIL: studio@architettipaglia.it
www.architettipaglia.it

ELABORAZIONE
CARTOGRAFICA:
GEOM. LUCA FRASCA

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO A CURA DEL COMUNE (GIUGNO 2006)

Premessa.

Sul patrimonio edilizio delle emergenze architettoniche che caratterizzano il territorio esternamente ai nuclei edificati principali, è stata predisposta una serie di schede normative elaborate sulla falsariga di quanto effettuato per il Centro Storico del Capoluogo; una serie di prescrizioni particolari, elaborate al fine di indirizzare eventuali operazioni di recupero e riutilizzo delle volumetrie edificate e degli impianti planimetrici di matrice rurale, sono state inserite a integrazione degli interventi edilizi ammessi.

La scelta delle modalità operative è stata guidata dalle eventuali possibilità di ridefinire le caratteristiche planimetriche originali di questi insediamenti, individuando gli strumenti necessari, ad esempio in caso della cessazione dell'attività agricola, al recupero di alcune delle volumetrie di servizio; per i manufatti di tipologia industriale che in alcuni casi sono stati realizzati a servizio delle attività agricole, non essendo possibile (né auspicabile) date le loro dimensioni e caratteristiche architettoniche, un diretto recupero a destinazione residenziale o terziaria, sono state fissate quote di Volumetria realizzabile a seguito della loro completa demolizione, individuando sagome planimetriche di riferimento tracciate in coerenza con i modelli insediativi tipici delle cascine di questa parte del Canavese; per le superfici derivanti da questi interventi sono state previste quali uniche destinazioni d'uso possibili quelle residenziali, terziarie e turistiche, nella prospettiva di poter eventualmente insediare attività di tipo agroturistico o comunque connesse a quei flussi di "turismo leggero" che ad oggi rappresentano una risorsa imprescindibile per favorire il recupero di patrimoni edili quali quello in oggetto.

Sui corpi di fabbrica principali, considerando che alcuni appaiono compromessi da superfetazioni (balconi in cls, serramenti di tipologia e materiali inadeguati, etc.), si sono quasi esclusivamente previsti interventi di ristrutturazione A, che comunque consentono di procedere alla demolizione e al rifacimento delle parti degli edifici non conformi morfologicamente e/o strutturalmente a quelli che sono i caratteri dell'architettura tradizionale.

Per quanto concerne i volumi accessori, valutate le loro condizioni strutturali e di conformazione, nella quasi totalità dei casi si è scelto di consentire interventi di ristrutturazione B, in modo da facilitare il loro riutilizzo una volta esaurita la funzione di servizio all'attività agricola; in alcuni casi si è "potenziata" la possibilità di intervento consentendo l'aumento di Superficie Utile, in modo da incentivare e facilitare il recupero di spazi caratterizzati da altezze che permettano la realizzazione di due piani.

Sui fabbricati superfetativi (tettoie in lamiera, bassi fabbricati ormai compromessi o in condizioni statiche che ne rendono problematico il recupero) sono previsti interventi di demolizione senza ricostruzione, sempre nell'ottica di eliminare quegli elementi che compromettono la lettura degli impianti e delle architetture tradizionali, e che sono ormai, oltretutto, privi di una funzione.

La tabella seguente riporta l'elenco degli insediamenti rilevati, con il numero identificativo riportato su schede e tavole di piano:

cascina DEL MOLINO	1	cascina BARBERIS	11
cascina BRUSA	2	cascina FREISA	12
fabbricati EX-OPIFICIO	3	cascina CAVORETTO	13
cascina SAN GRATO	4	cascina LUTTATO	14
frazione SAN GRATO	5	cascina LEONE	15
cascina GRANGE SOTTO	6	senza denominazione	16
cascina DEL CONTE	7	senza denominazione	17
cascina VOTA	8	cascina DEL COMUNE	18
cascina BONGERA	9	cascina DEL RAT	19
frazione SAN FRANCESCO	10		

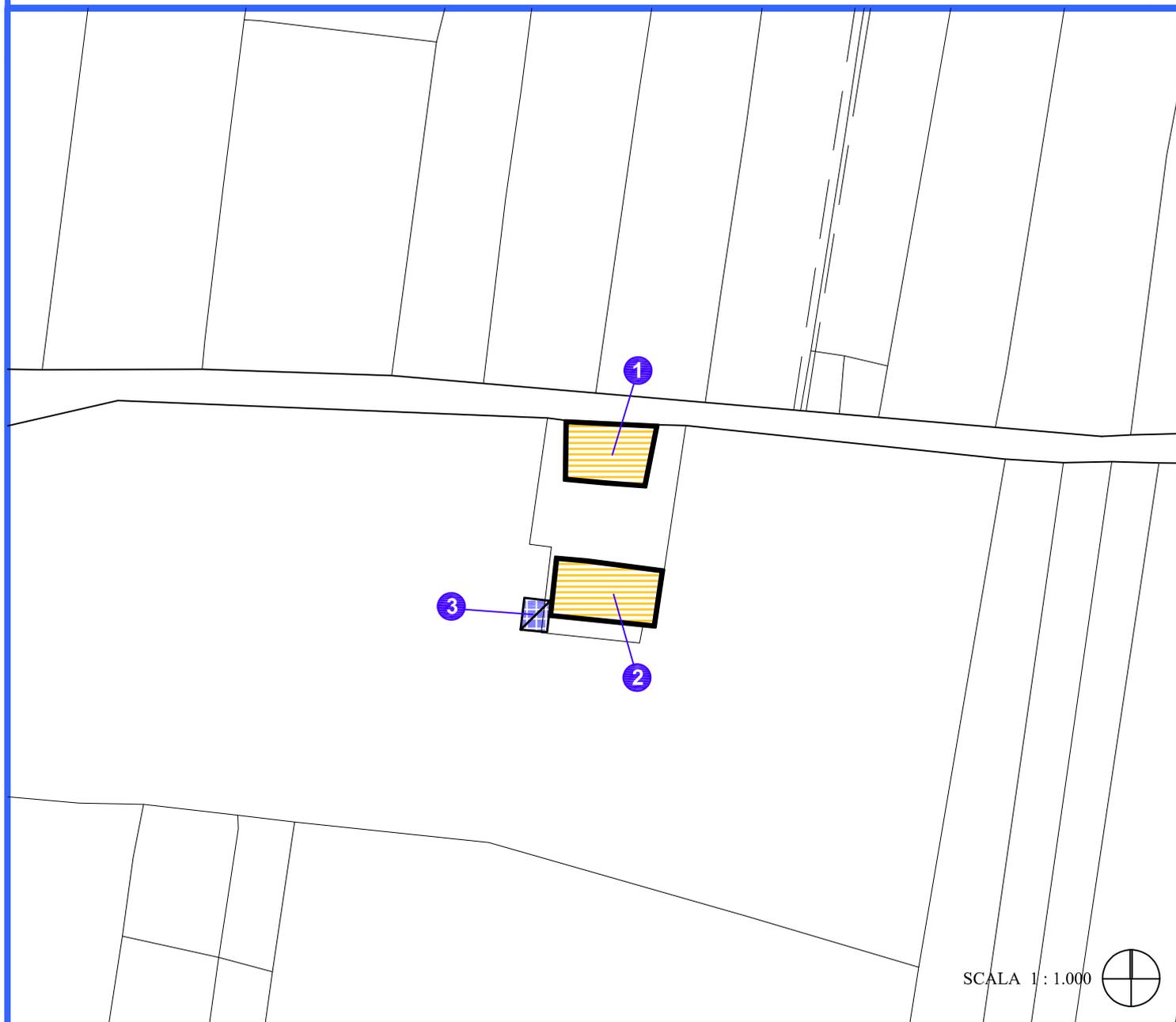


INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI AMMESSI



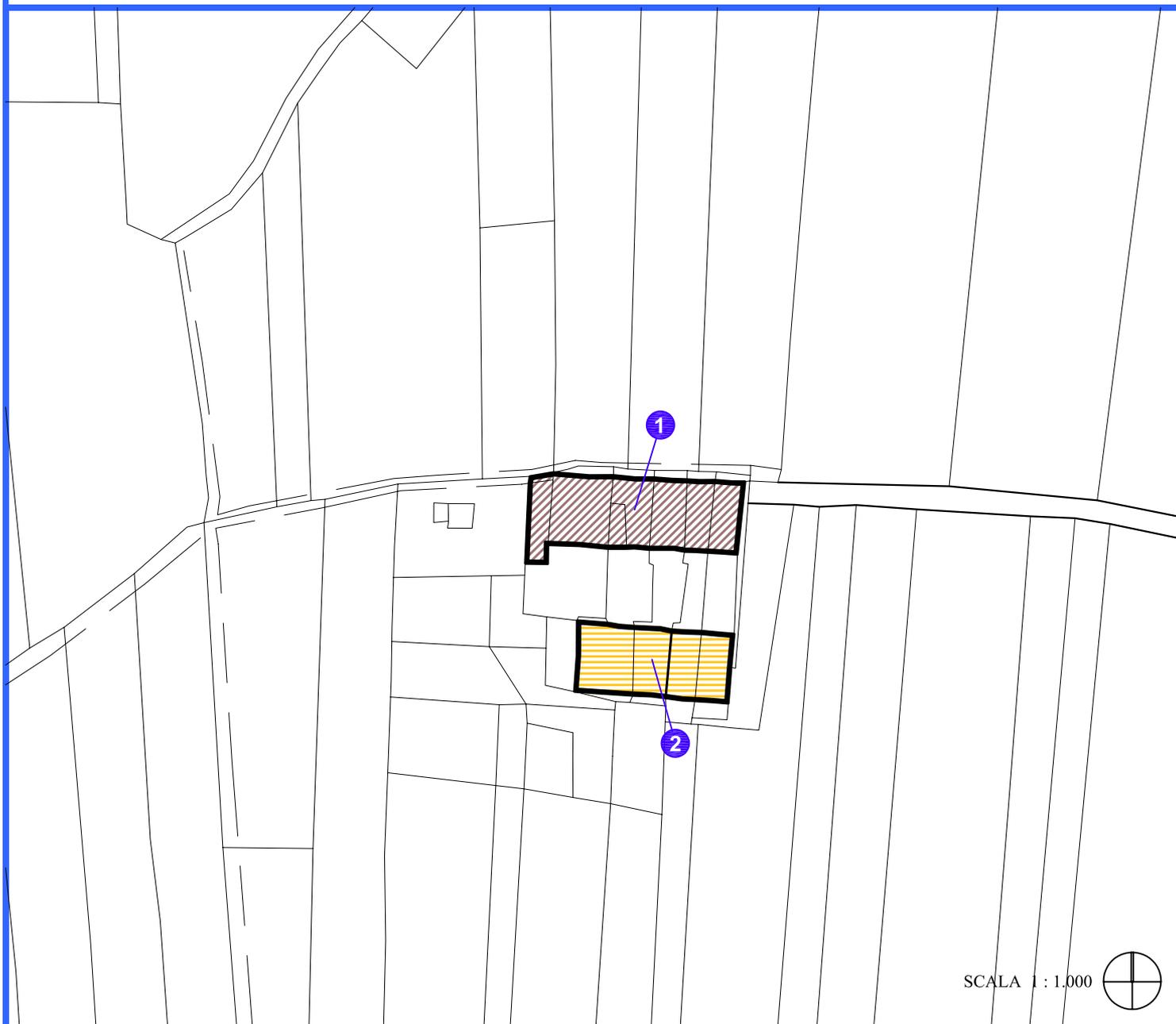
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ❶ la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ❷ è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ❸ in caso di recupero della volumetria del fabbricato (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere indifferentemente accorpata a uno degli edifici ❶ e ❷, allineando il nuovo corpo di fabbrica alle loro sagome planimetriche.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1 la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- 2 è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

① È prescritto il complessivo recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, attuabile anche attraverso la sostituzione edilizia dei fabbricati privi di valore documentario e di quelli più fatiscenti.

Tutti gli interventi edilizi, sia di ristrutturazione, sia di ricostruzione, devono salvaguardare l'identità originaria dell'ex opificio, riproponendone o reinterpretandone i caratteri tipologico-formali più significativi.

La superficie complessiva realizzabile (comprensiva dei fabbricati conservati, di quelli ricostruiti e di eventuali ampliamenti) non può superare 1.500 mq, con una superficie coperta massima di 1.000 mq.

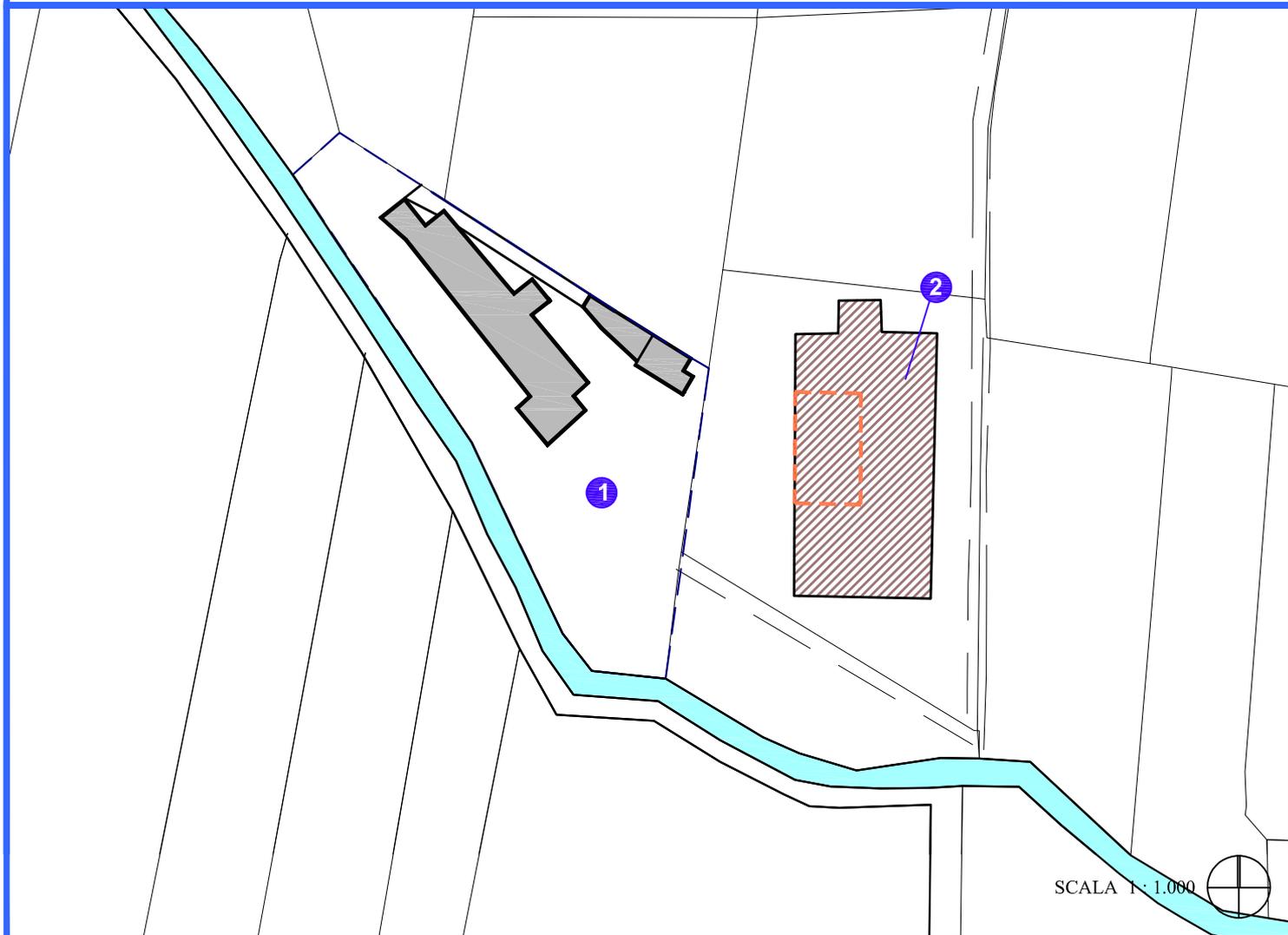
L'altezza massima è pari a m 10,00.

La distanza di m 5 dai confini può essere ridotta con assenso del confinante, non sono stabilite distanze minime tra le pareti (anche se finestrate) del complesso edilizio, mentre dal corso d'acqua deve essere rispettato per tutti i fabbricati e i movimenti di terra un arretramento inderogabile di m 5,00, ferma restando l'inedificabilità delle aree in classe geologica IIIa.

È prescritto il soddisfacimento del fabbisogno di parcheggio privato, mentre è consentita l'integrale monetizzazione delle aree per standard pubblico, tranne che nel caso in cui vengano aperti pubblici esercizi di somministrazione, per i quali è richiesto il reperimento in loco dei posti auto stabiliti dalla normativa di settore.

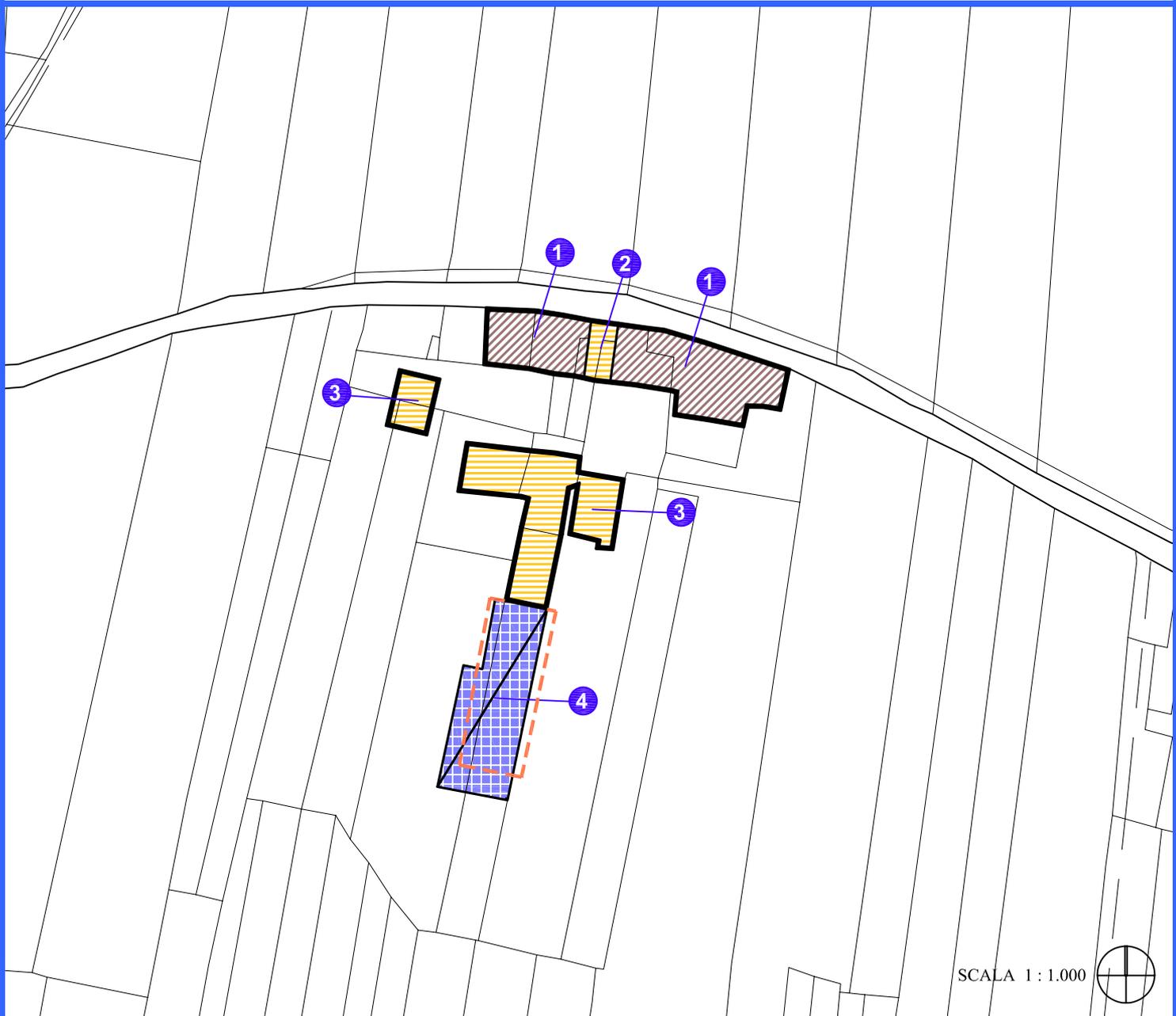
Nell'ambito della pertinenza è consentita la realizzazione di piscine, solarium, pergolati e attrezzature accessorie alla destinazione ricettiva; tuttavia, nella sistemazione delle aree esterne deve essere limitato allo stretto indispensabile l'impiego di pavimentazioni non drenanti.

② Non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio utilizzando materiali e forme coerenti con quelli dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle volumetrie superfetative puntualmente identificate nella presente scheda normativa è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 100 (con destinazione residenziale e/o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Lo sviluppo planimetrico del fabbricato in progetto deve essere compreso, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato, all'interno della sagoma planimetrica attuale dell'edificio.



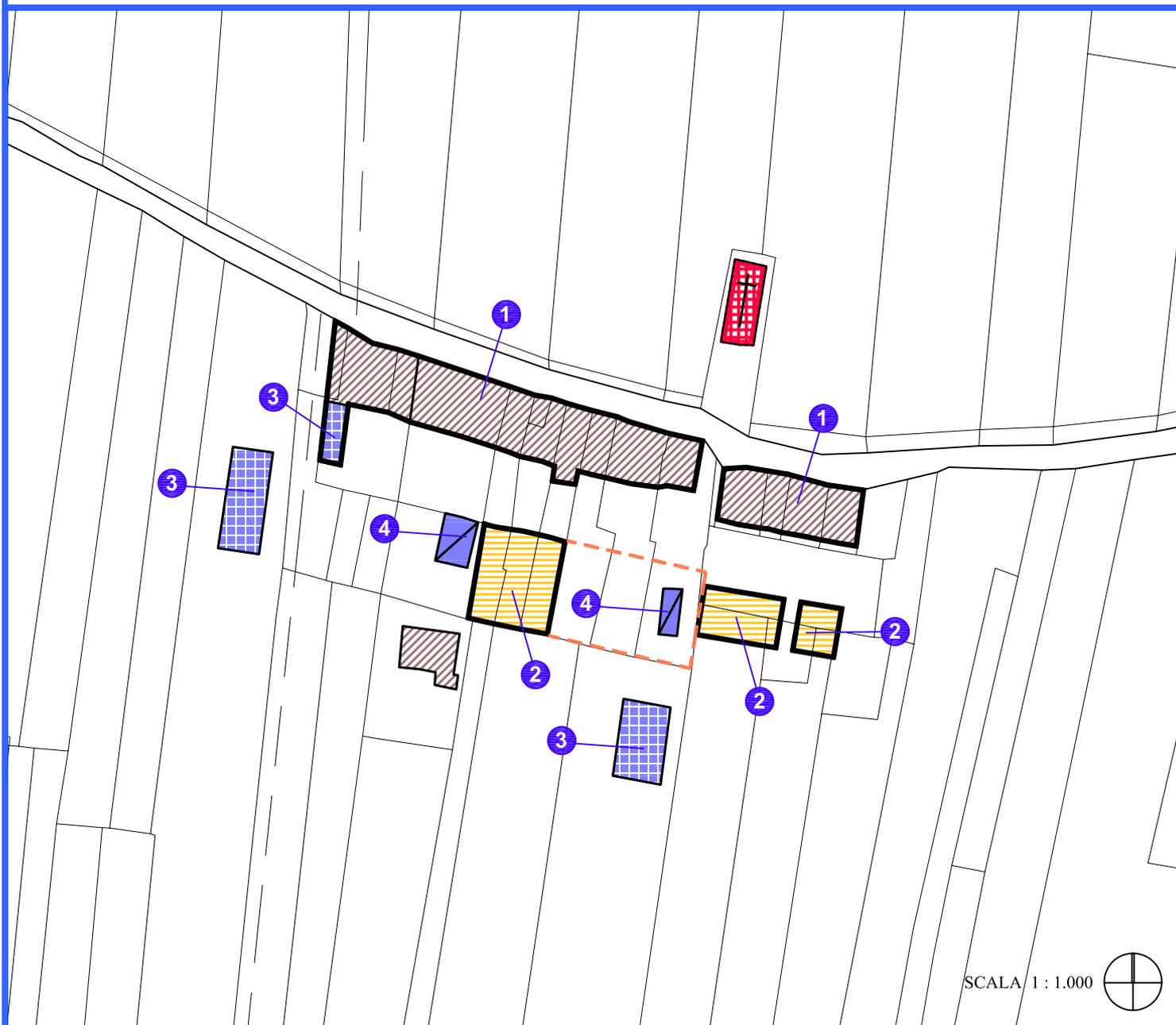
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ❶ la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; tali modalità di intervento sono da intendersi obbligatori anche nel caso in cui si proceda all'utilizzo delle Superfici Coperte a destinazione residenziale e terziaria concesse a seguito della demolizione del fabbricato ❹;
- ❷ è ammessa la sopraelevazione del corpo di fabbrica individuato fino all'altezza delle quote di colmo e di gronda degli edifici adiacenti; l'intervento è vincolato alla riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, al rispetto dei materiali e a un attenta integrazione degli schemi compositivi con l'apparato forometrico esistente;
- ❸ è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ❹ in caso di recupero della volumetria del fabbricato (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto deve essere ricostruita all'interno della sagoma planimetria riportata nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato.



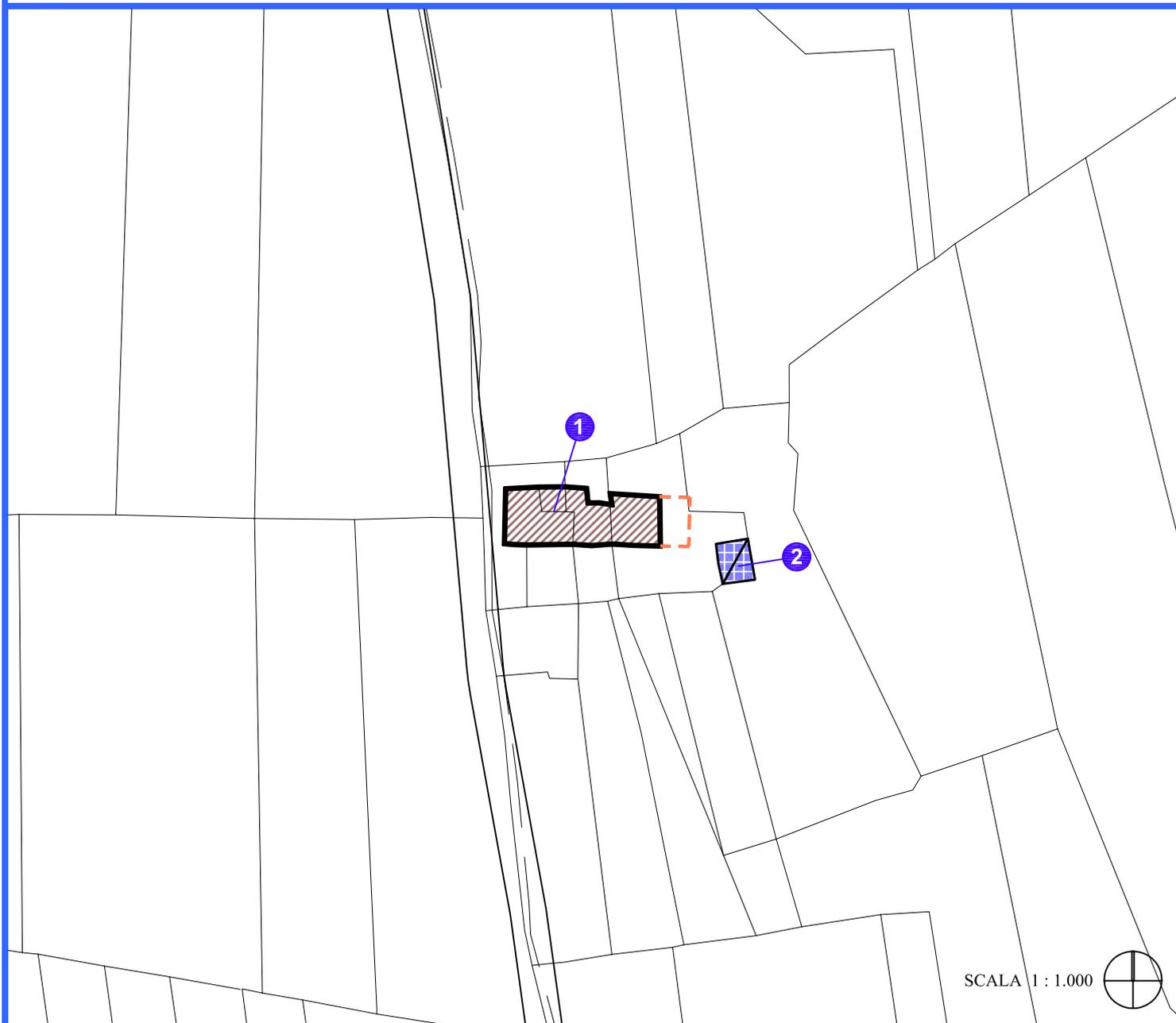
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ② è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ③ in caso di recupero delle volumetrie dei fabbricati (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto deve essere ricostruita all'interno della sagoma planimetria riportata nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato.
- ④ il recupero delle volumetrie dei fabbricati indicati con ③ è subordinato alla demolizione di quelli per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione.



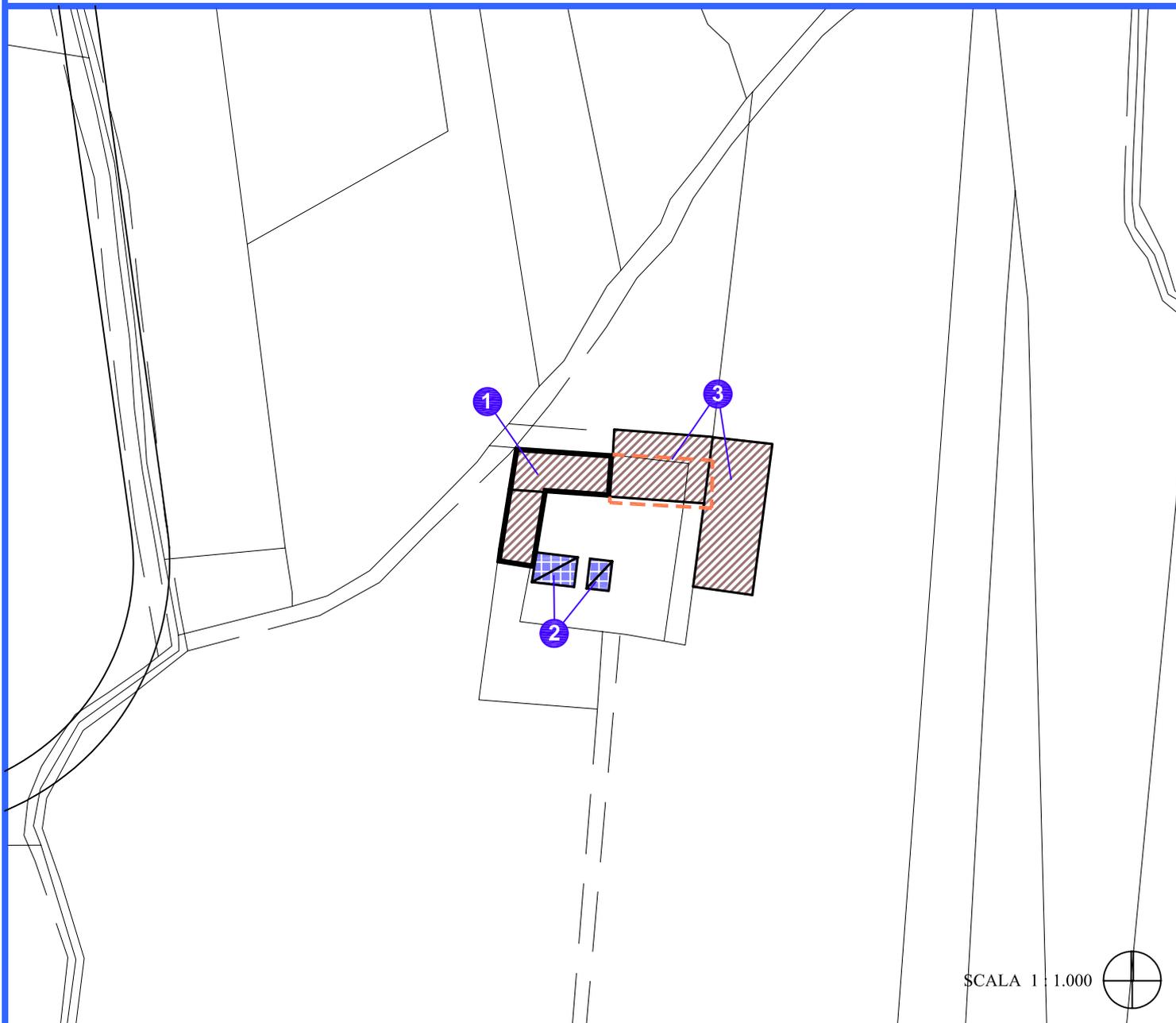
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① in caso di recupero della volumetria dei fabbricati indicati con ②, e di accorpamento dei mc risultanti all'edificio principale, è fatto obbligo di eliminare la balconata in cemento armato presente sui fronti sud ed est, ricostruendola secondo tipologia e materiali consoni a quelli dell'architettura tradizionale; in ogni caso, in sede di eventuali interventi di manutenzione straordinaria sull'edificio in oggetto, è fatto obbligo di sostituzione della balaustra in ferro attualmente esistente con una in legno, o con una metallica ma di foggia più consona ai modelli tipologici tradizionali riscontrabili sul territorio; in generale la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ② in caso di recupero della volumetria del fabbricato (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere ricostruita nella posizione attuale o essere accorpata all'edificio principale del complesso, secondo la sagoma planimetrica riportata nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato.



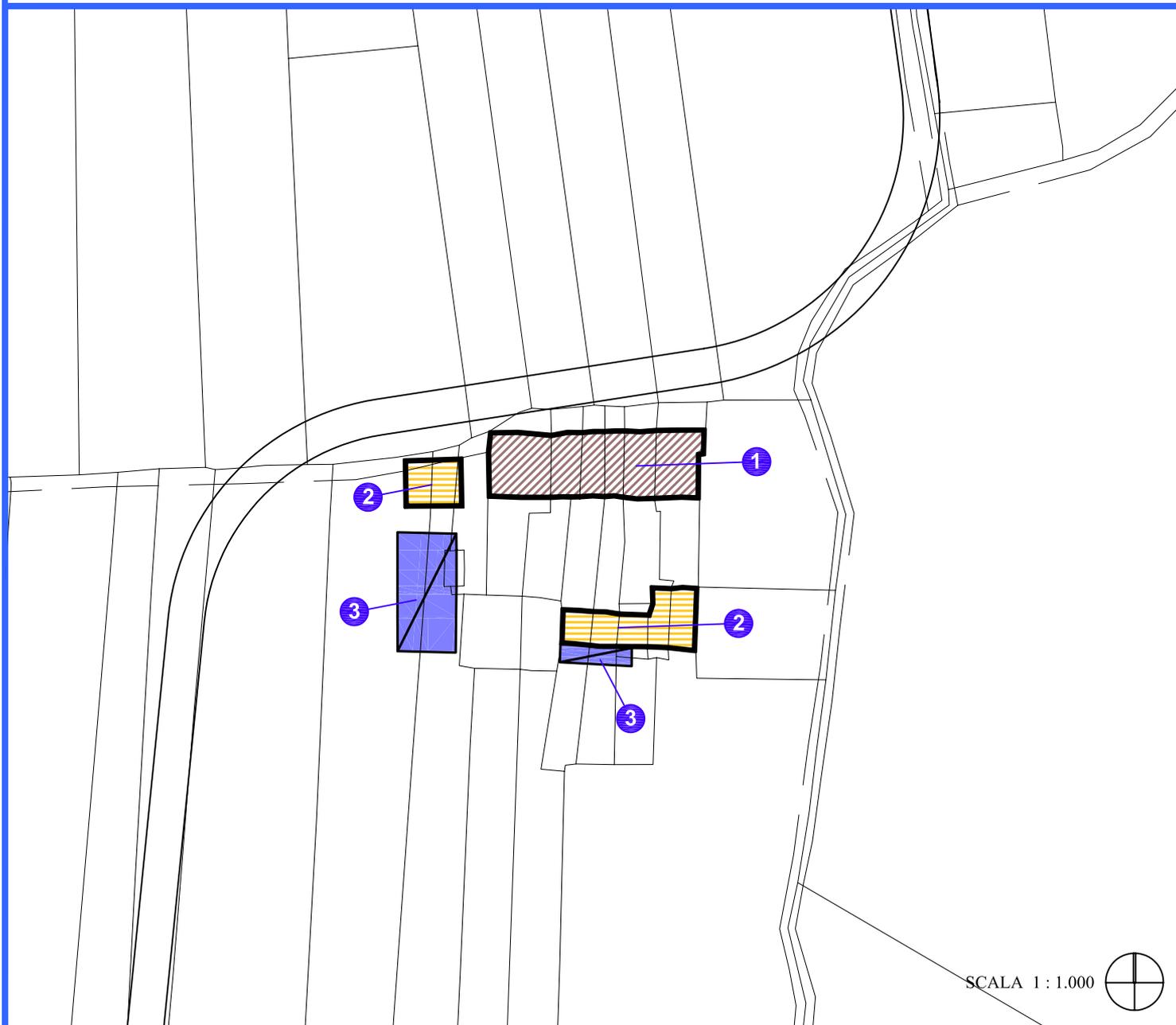
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ❶ la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; tali interventi sono da intendersi obbligatori anche nel caso in cui si proceda all'utilizzo delle Superficie Coperte a destinazione residenziale e terziaria concesse a seguito della demolizione dei fabbricati ❸;
- ❷ in caso di recupero della volumetria del fabbricato (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere ricostruita nella posizione attuale o essere accorpata all'edificio principale del complesso, secondo la sagoma planimetrica riportata nella presente scheda normativa, fatte salve lievi modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato;
- ❸ alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio, che utilizzino materiali e forme analoghi a quelli dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle volumetrie superfetative puntualmente identificate nella presente scheda normativa è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 60 (con destinazione residenziale e/o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Lo sviluppo planimetrico del fabbricato in progetto deve rispettare, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato, la collocazione planimetrica attuale dell'edificio.



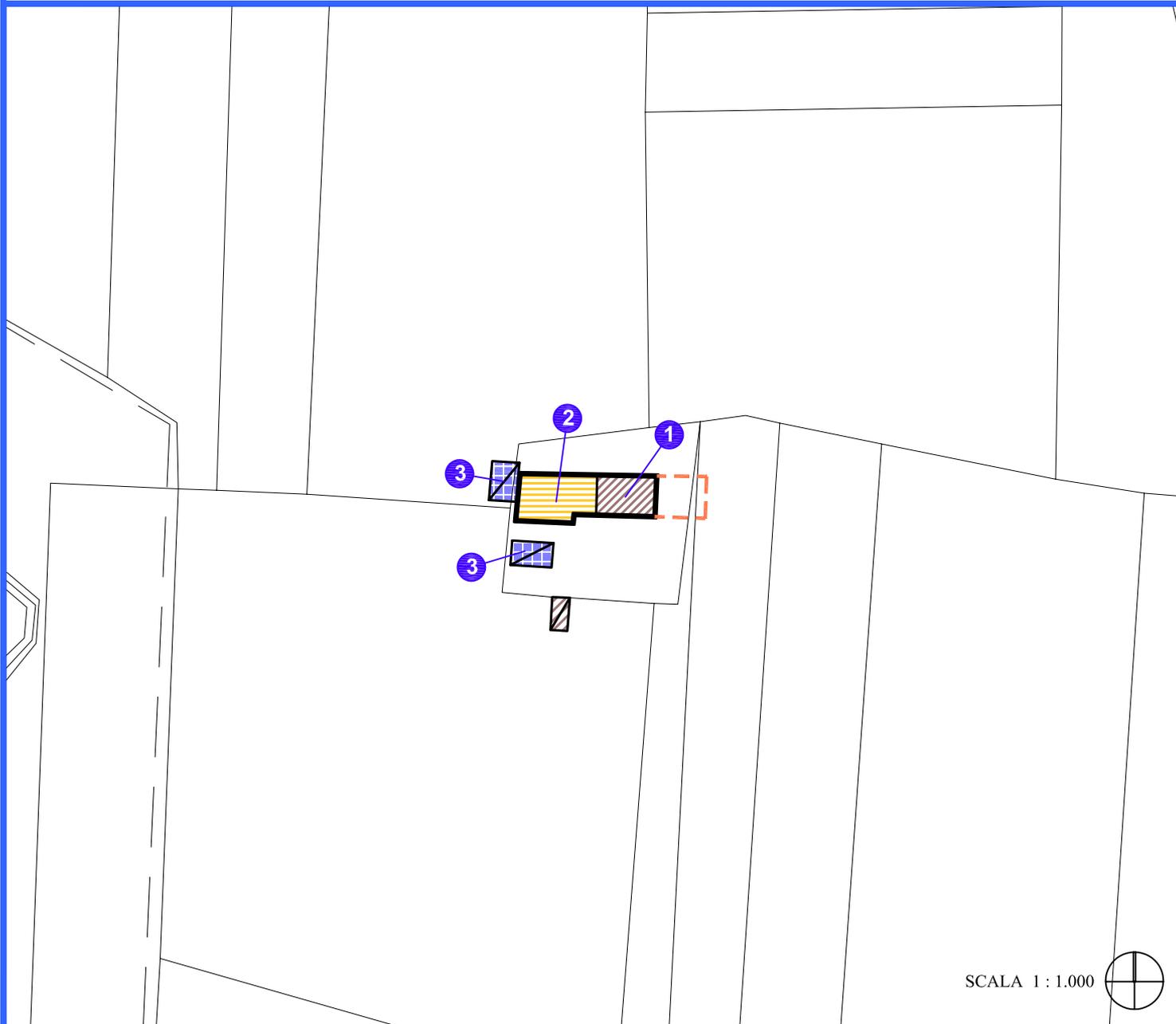
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ❶ la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ❷ è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale. L'intervento è in ogni caso vincolato alla contestuale rimozione dei manufatti per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione.
- ❸ il recupero delle volumetrie indicate con ❷ a fini residenziali e/o terziari è subordinato alla demolizione di quelli per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione con ricostruzione.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1 in caso di recupero della volumetria dei fabbricati indicati con ③ e di accorpamento dei mc risultanti all'edificio principale è fatto obbligo di eliminare la copertura in lamiera presente attualmente sul lato sud dell'edificio, eventualmente ricostruendola secondo tipologia e materiali consoni a quelli dell'architettura tradizionale (struttura portante in legno e manto di copertura in coppi complanare al resto della copertura); in generale la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- 2 è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- 3 in caso di recupero della volumetria del fabbricato (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere ricostruita nella posizione attuale o essere accorpata all'edificio principale del complesso, all'interno della sagoma planimetrica riportata nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato.



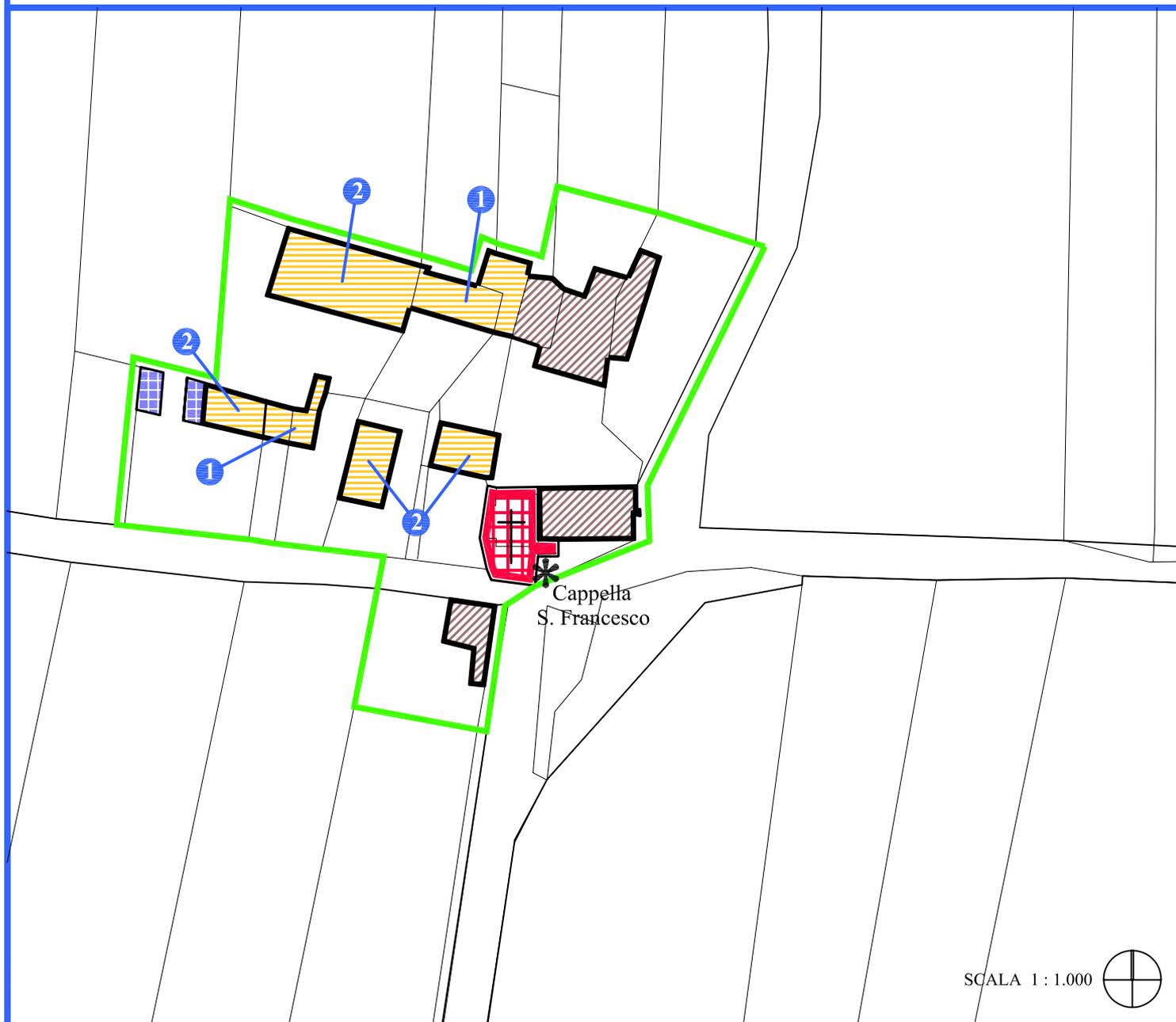
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

① è concesso il tamponamento dei volumi accessori, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale.

Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.

② è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale.

Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

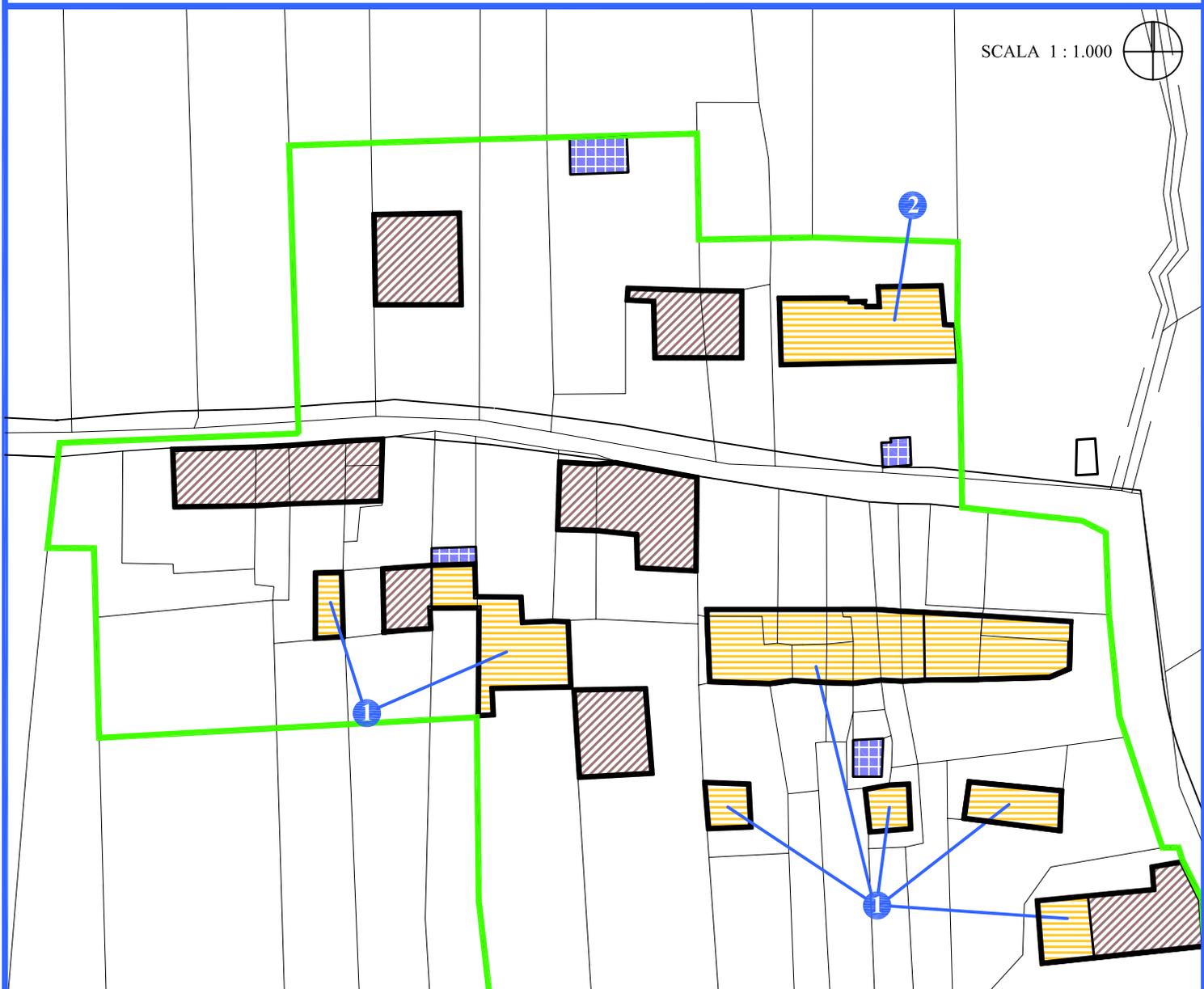
① è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale.

Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.

② è concesso il tamponamento dei volumi accessori collocati al piano di sottotetto, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma volumetrica del fabbricato e le quote di imposta e di colmo della struttura di copertura.

I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale.

Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① è concesso il tamponamento dei volumi accessori, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale. Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.
- ② è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale. Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.
- ③ alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio ai caratteri dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle eventuali volumetrie superfetative rilevate nella presente scheda normativa e insistenti sulla medesima proprietà è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 50 (con destinazione residenziale o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Tale fabbricato potrà anche essere realizzato in aderenza a volumi residenziali già esistenti sulla medesima proprietà.



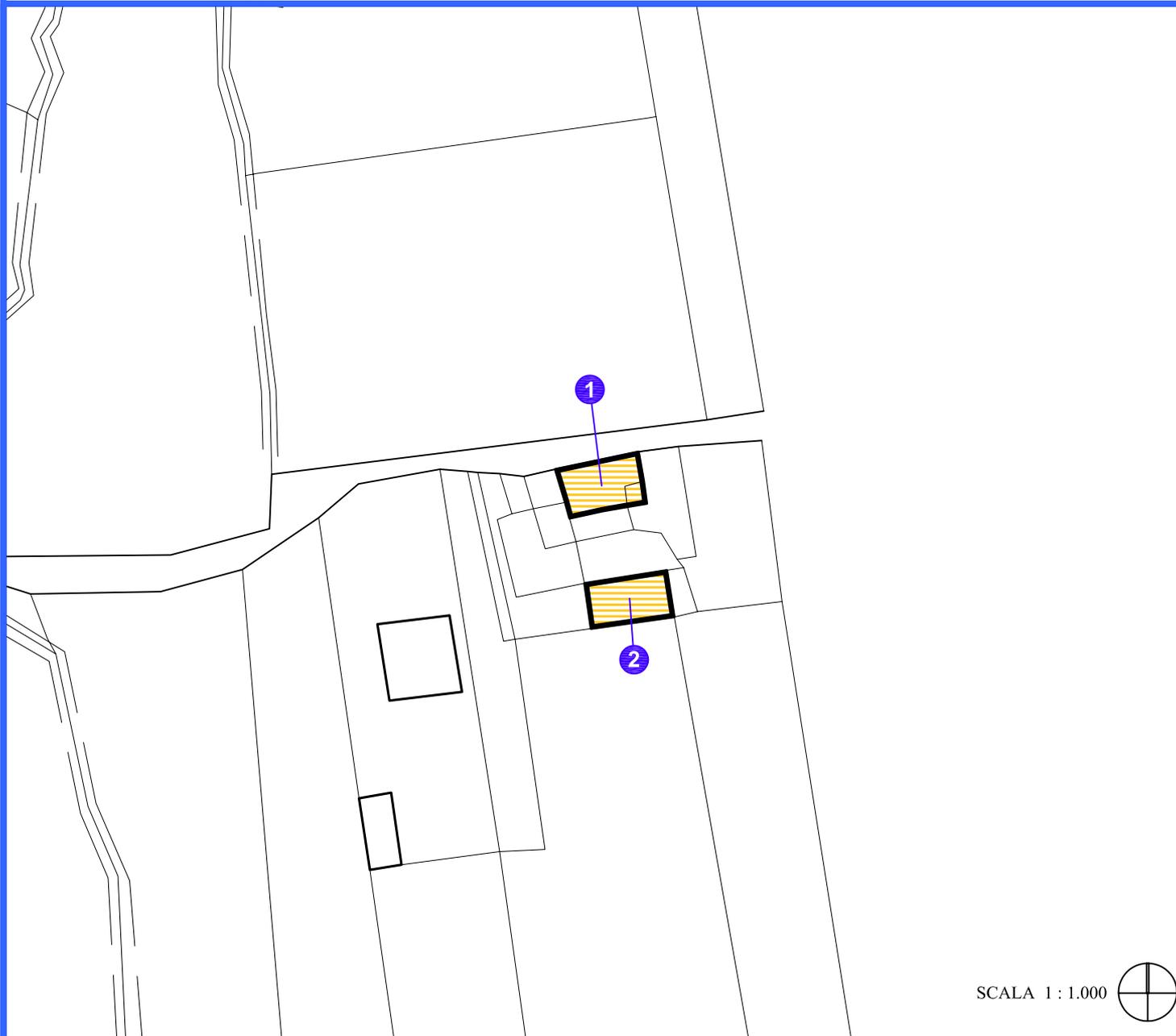
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1** è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale.
Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.
- 2** è concesso il tamponamento dei volumi accessori collocati al piano di sottotetto, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari di legge e senza modificare la sagoma volumetrica del fabbricato e le quote di imposta e di colmo della struttura di copertura.
I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale.
Si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- 3** alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio ai caratteri dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle eventuali volumetrie superfetative rilevate nella presente scheda normativa e insistenti sulla medesima proprietà è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 50 (con destinazione residenziale o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Tale fabbricato potrà anche essere realizzato in aderenza a volumi residenziali già esistenti sulla medesima proprietà.



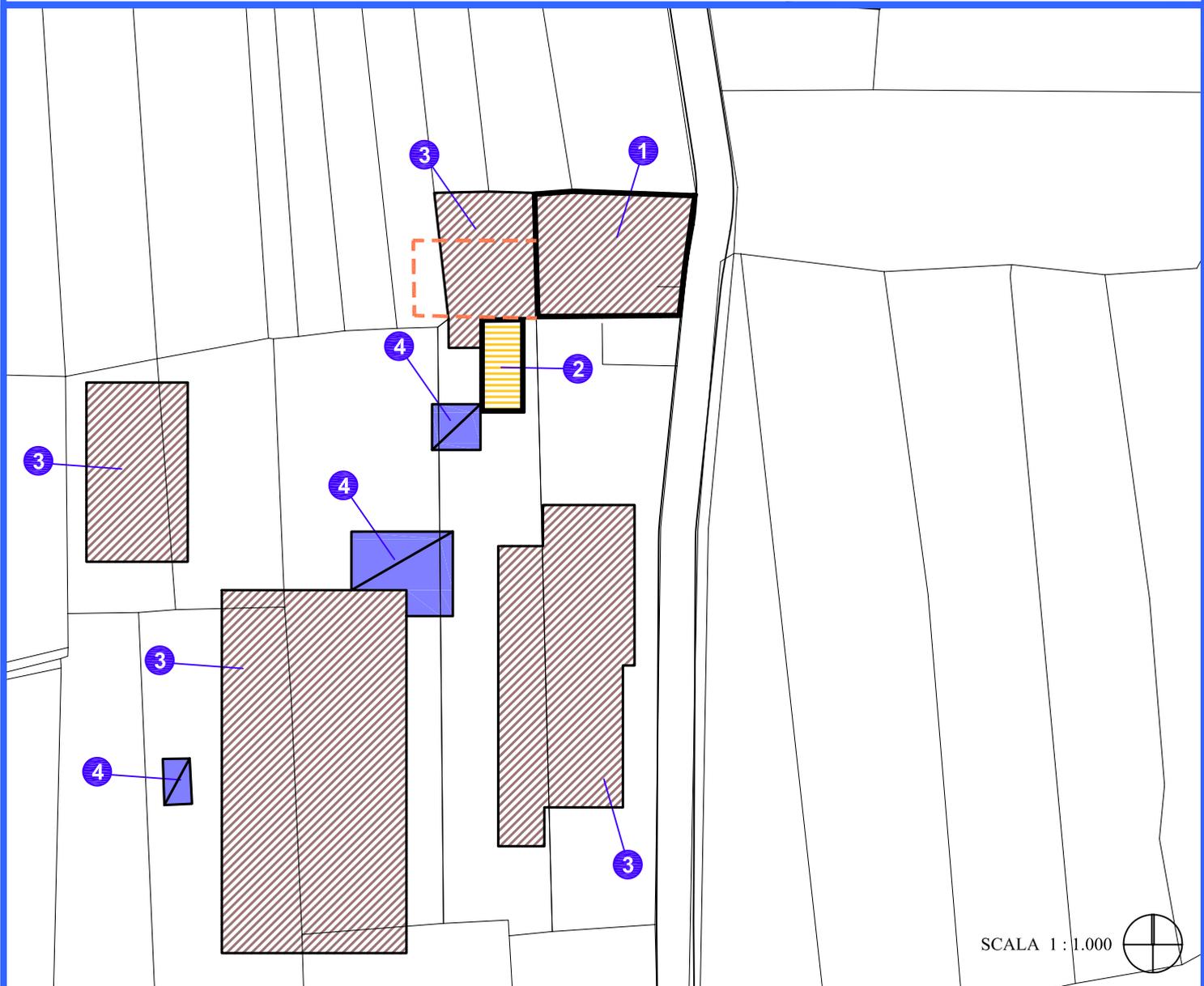
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① i tamponamenti da realizzare ex-novo, fatte salve eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere caratterizzati da un apparato forometrico che, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ② è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.



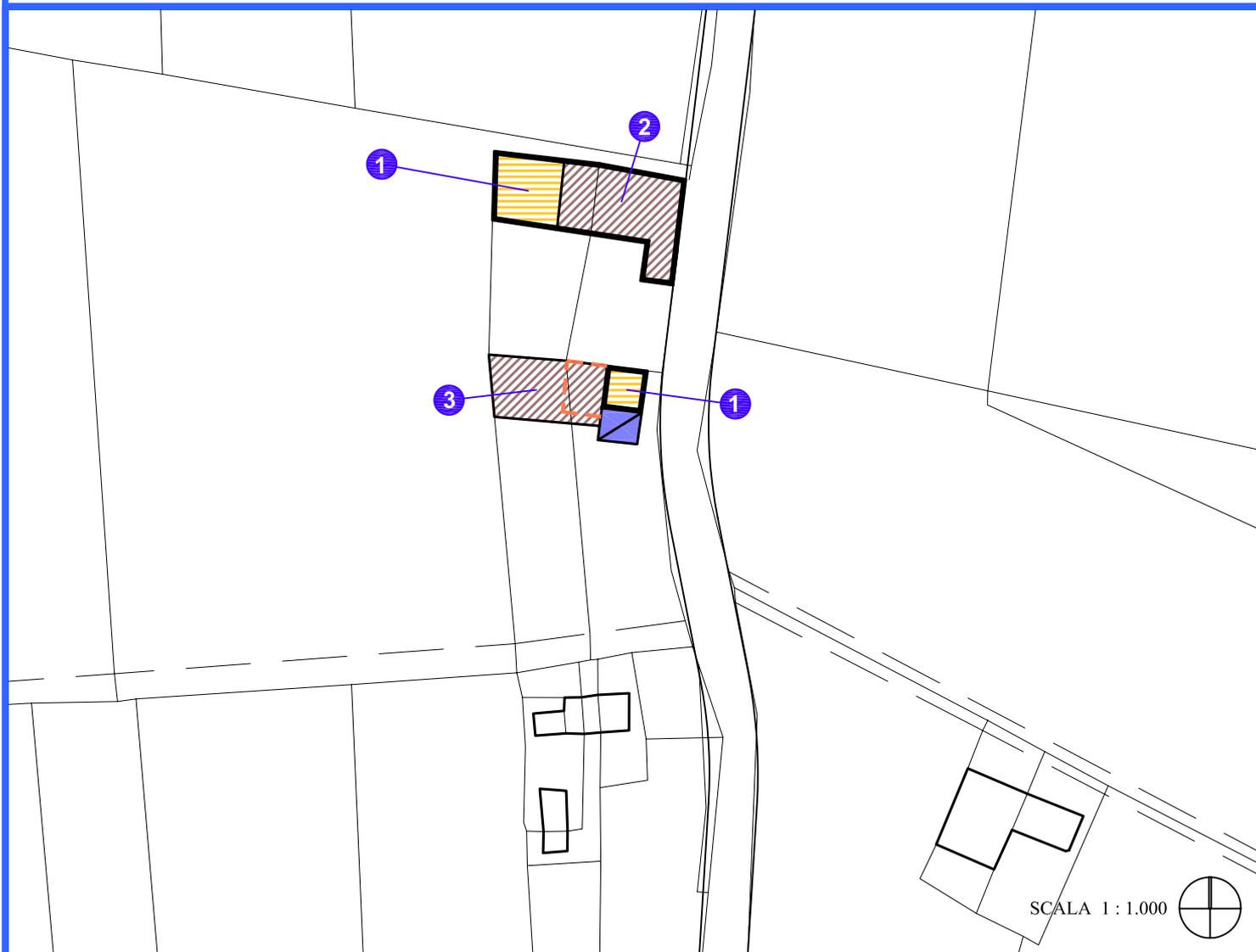
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; tali interventi sono da intendersi obbligatori anche nel caso in cui si proceda all'utilizzo delle Superfici Coperte a destinazione residenziale e terziaria concesse e vincolate alla demolizione dei fabbricati ③;
- ② è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ③ alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio che prevedano l'utilizzo di materiali e forme analoghi a quelli dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle volumetrie superfetative puntualmente identificate nella presente scheda normativa è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 150 (con destinazione residenziale e/o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Lo sviluppo planimetrico del fabbricato in progetto deve rispettare, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità, la sagoma planimetrica indicata;
- ④ tutti gli interventi di cui ai punti precedenti sono inderogabilmente vincolati alla demolizione di tali fabbricati.



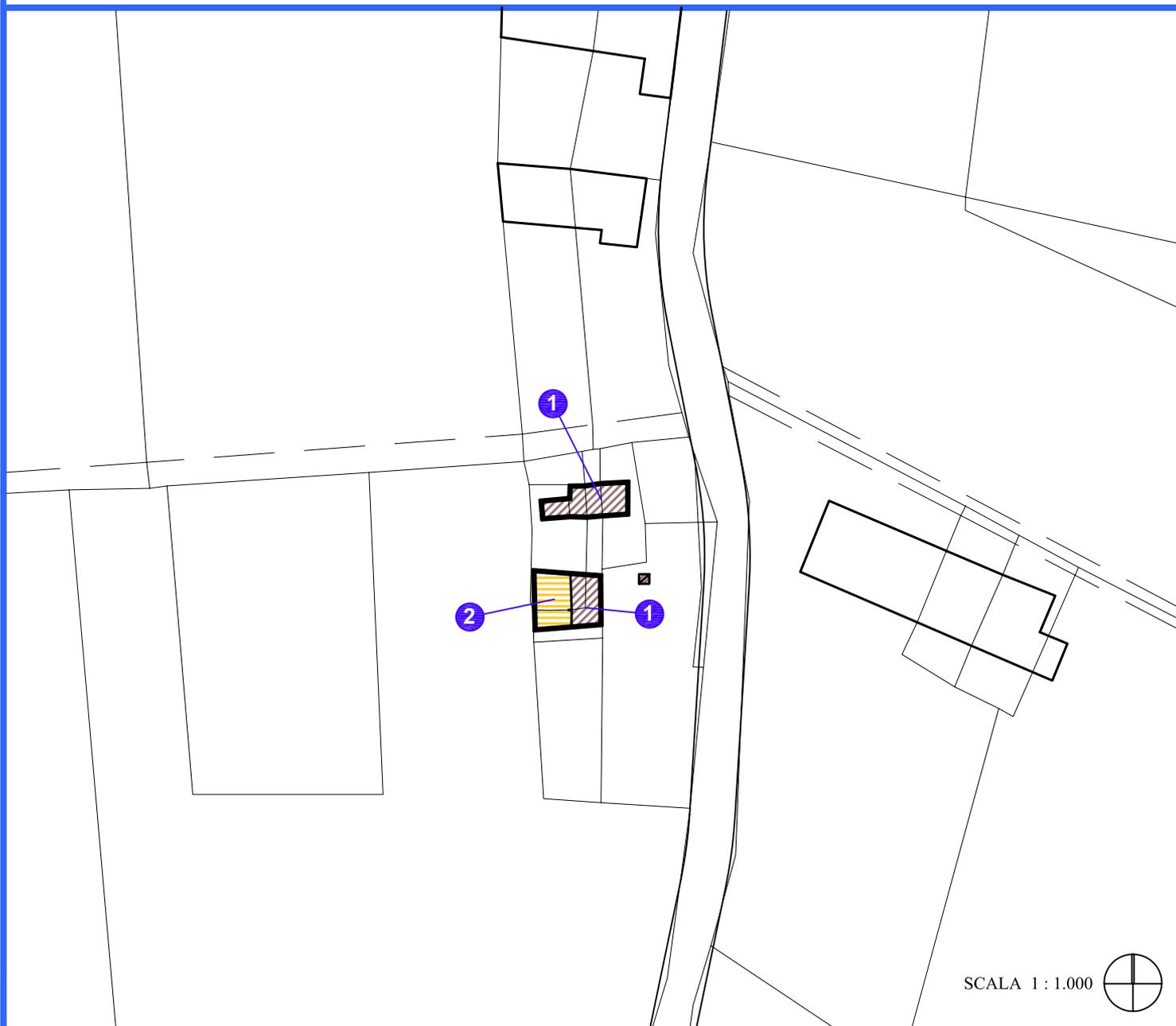
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale. L'intervento è in ogni caso vincolato alla rimozione dei manufatti per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione; tali interventi sono da intendersi obbligatori anche nel caso in cui si proceda alla demolizione dei fabbricati di tipologia industriale (③) e alla conseguente realizzazione delle superfici residenziali e terziarie concesse;
- ② nel caso di recupero a destinazione residenziale del fabbricato ① adiacente, è fatto obbligo di eliminare la balconata e la scala esterna in cemento armato presenti sul fronte sud, ricostruendole secondo tipologie e materiali consoni a quelli dell'architettura tradizionale; in ogni caso, in sede di eventuali interventi di manutenzione straordinaria su tale edificio; è fatto obbligo di sostituzione della balaustra in ferro attualmente esistente, sostituendola con una in legno o con una metallica ma di foggia più consona ai modelli tipologici tradizionali riscontrabili sul territorio; in generale la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ③ alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio ai caratteri dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle volumetrie superfetative puntualmente identificate nella presente scheda normativa è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 50 (con destinazione residenziale e/o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Lo sviluppo planimetrico del fabbricato in progetto deve rispettare, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato, la collocazione planimetrica attuale dell'edificio.



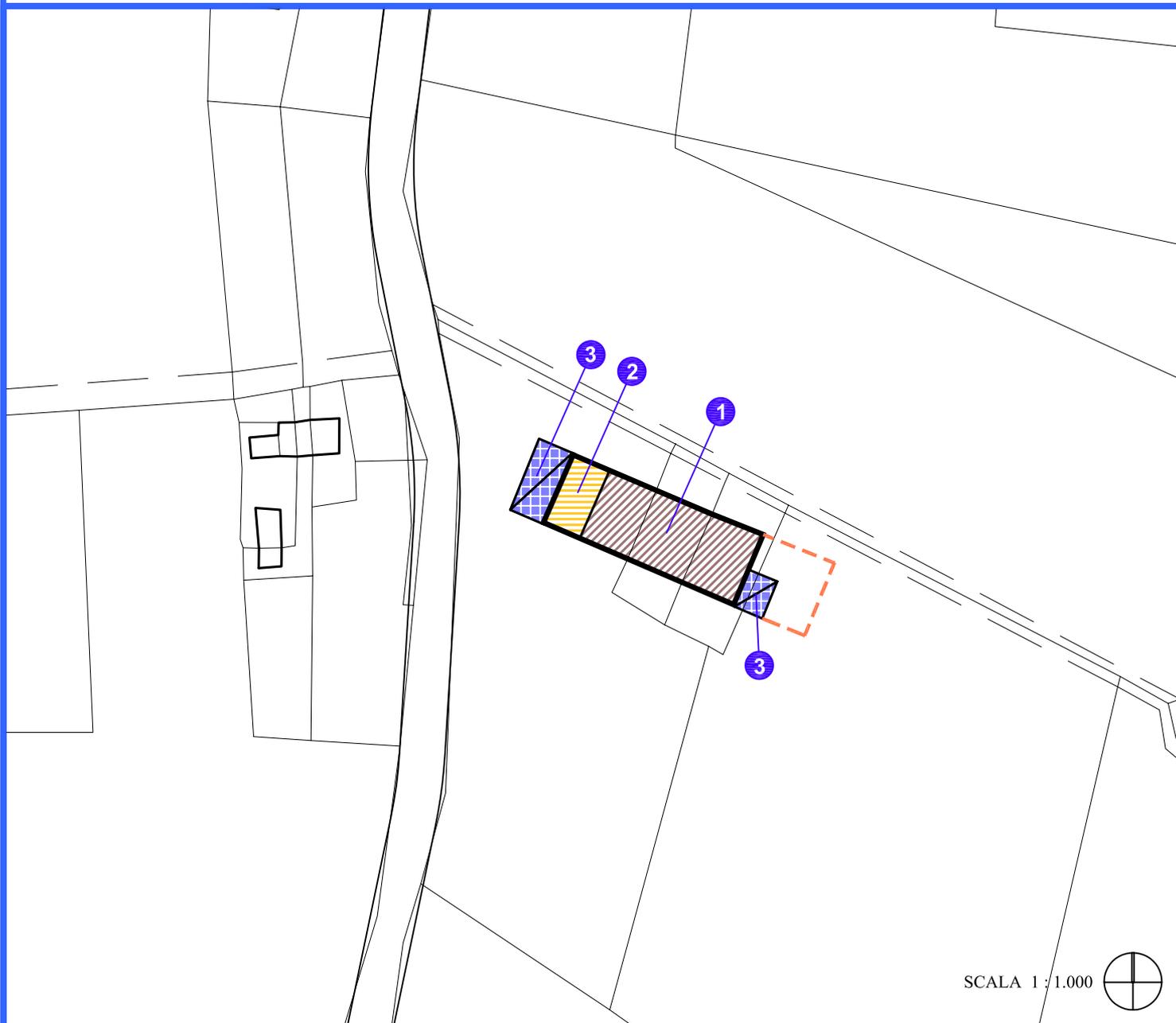
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1 la possibilità di intervenire sugli edifici è vincolata alla riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti; in particolare si fa riferimento al ballatoio presente sulla facciata principale del fabbricato nord, che deve essere recuperato o sostituito per tutta la sua lunghezza con analoga struttura realizzata interamente in legno; in generale la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- 2 è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale.



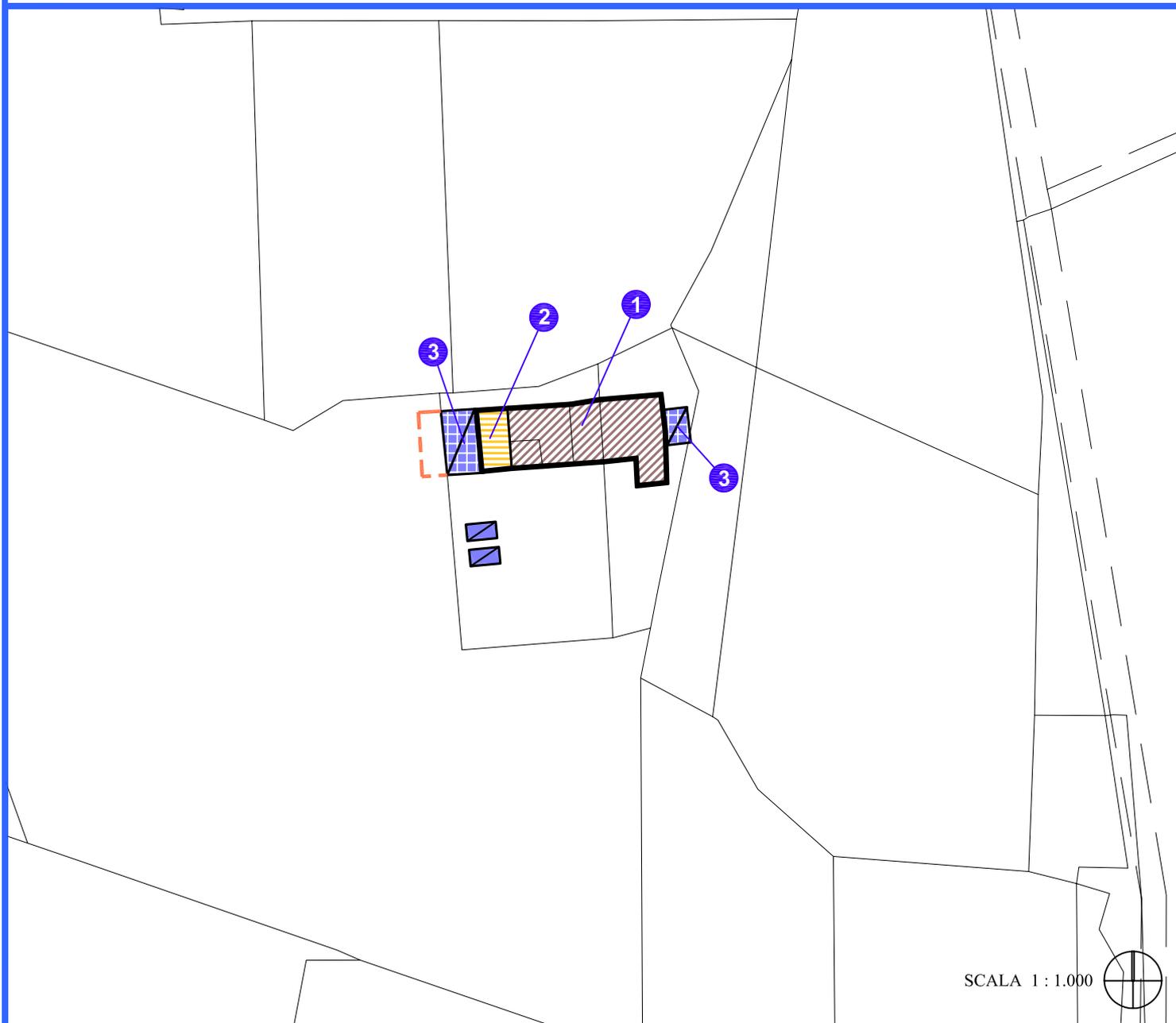
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ① nel caso di recupero a destinazione residenziale del fabbricato ② adiacente, è fatto obbligo di eliminare la balconata in cemento armato presente sul fronte sud, ricostruendola secondo tipologie e materiali consoni a quelli dell'architettura tradizionale; in ogni caso, in sede di eventuali interventi di manutenzione straordinaria su tale edificio; è fatto obbligo di sostituzione della balaustra in ferro attualmente esistente nella parte ovest della facciata, sostituendola con una metallica di foggia uniforme a quella presente sulla porzione est; in generale la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ② è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- ③ in caso di recupero della volumetria dei fabbricati (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere ricostruita nella posizione attuale o essere accorpata all'edificio principale del complesso, all'interno della sagoma planimetrica riportata nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato.



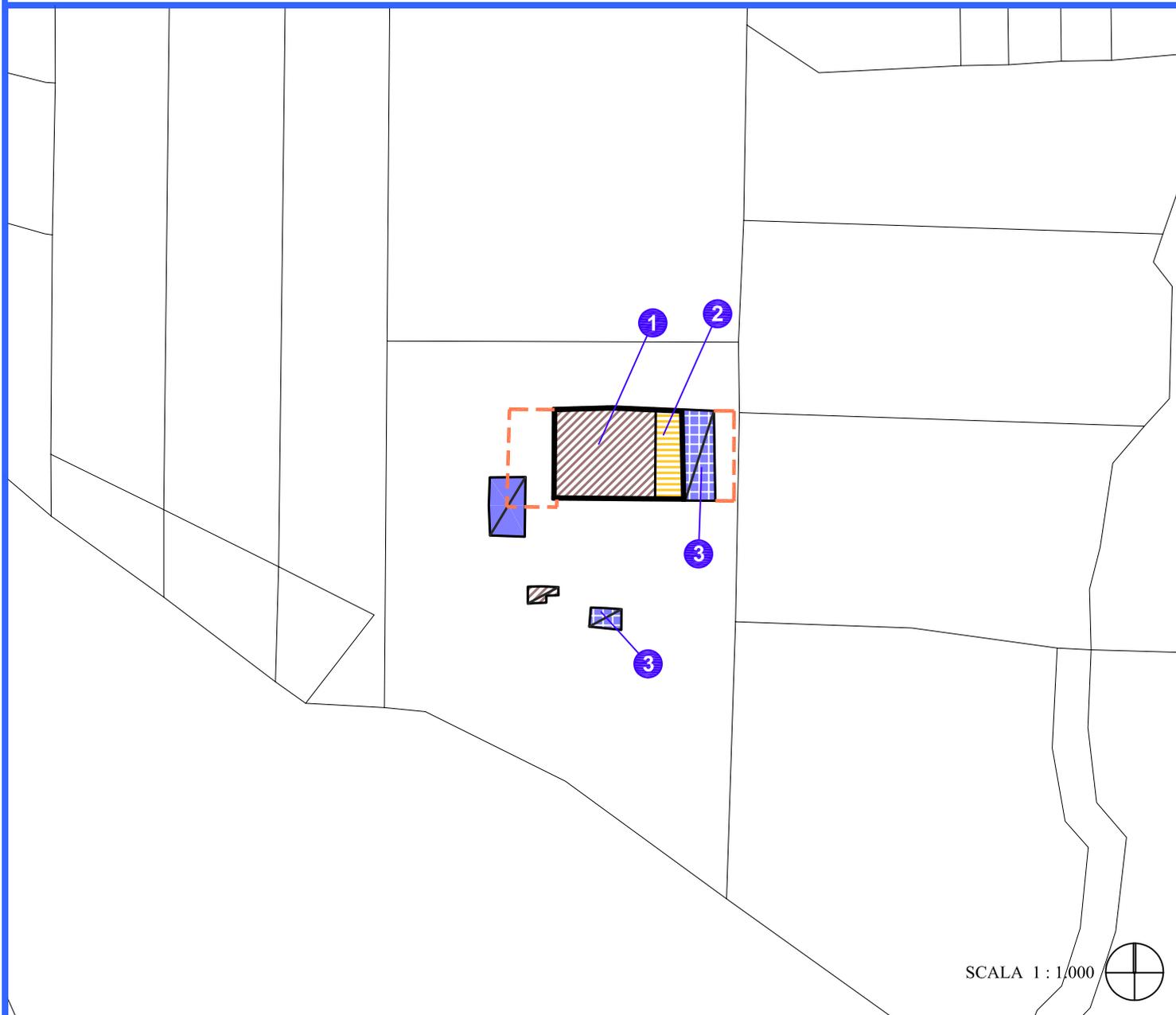
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1 la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; in particolare si fa riferimento al ballatoio presente sulla facciata principale del fabbricato nord, che deve essere recuperato o sostituito per tutta la sua lunghezza con analoga struttura realizzata interamente in legno;
- 2 è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali nonconformi a quelli dell'architettura tradizionale;
- 3 in caso di recupero della volumetria dei fabbricati (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere ricostruita all'interno della sagoma planimetrica riportata nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato. Tale intervento è comunque subordinato alla demolizione dei fabbricati per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione.



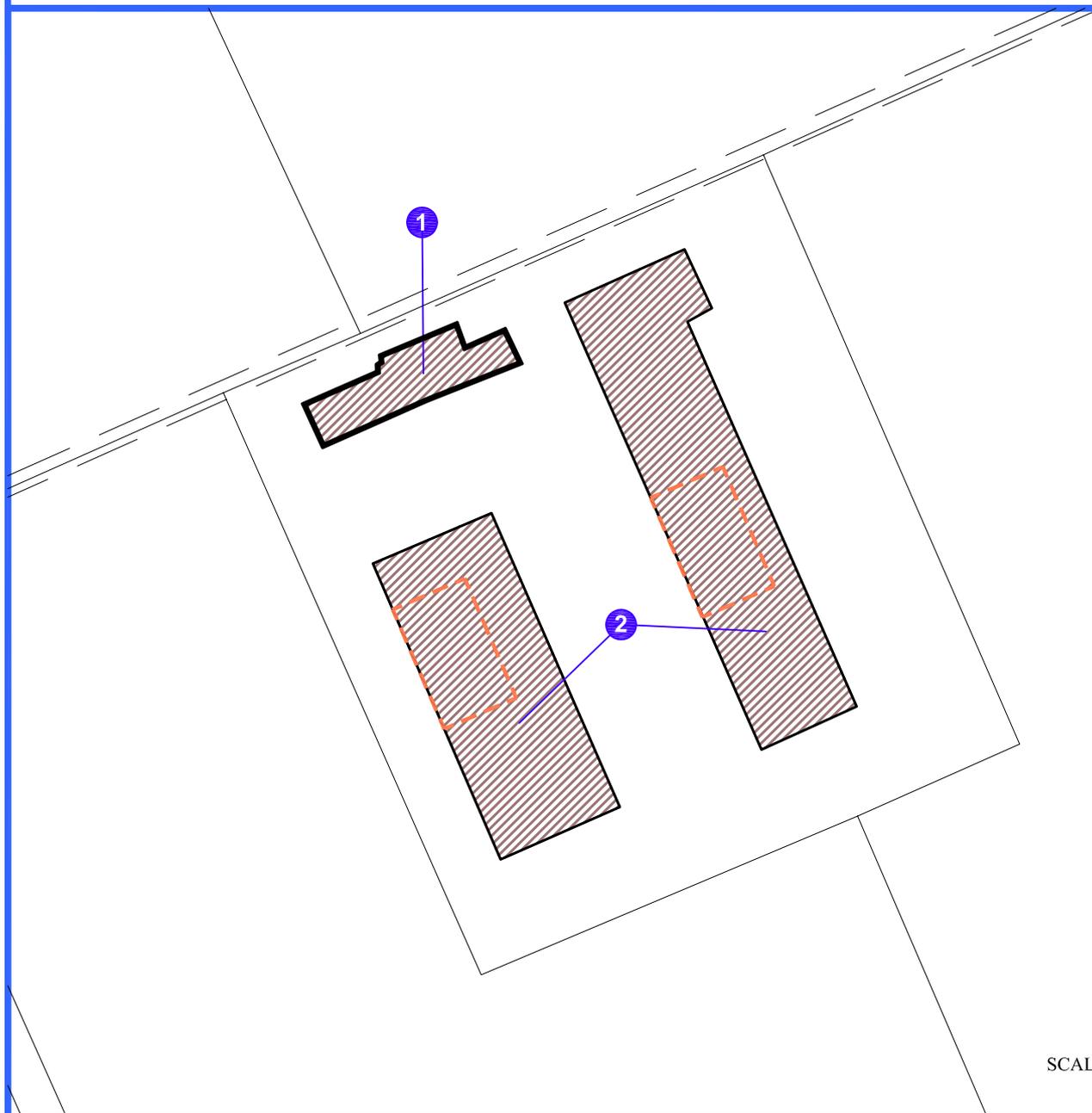
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1 la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; in particolare si fa riferimento al ballatoio presente sulla facciata principale del fabbricato nord, che deve essere mantenuto e eventualmente prolungato con identica tipologia sulla facciata del fabbricato 2; tali interventi sono da intendersi obbligatori anche nel caso in cui si proceda al recupero delle volumetrie dei fabbricati indicati con 3;
- 2 è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali nonconformi a quelli dell'architettura tradizionale. L'intervento è in ogni caso vincolato alla rimozione dei manufatti per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione;
- 3 in caso di recupero della volumetria dei fabbricati (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto può essere ricostruita all'interno di una delle due sagome planimetriche riportate nella presente scheda normativa, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato. L'intervento è comunque subordinato alla demolizione dei fabbricati per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione.



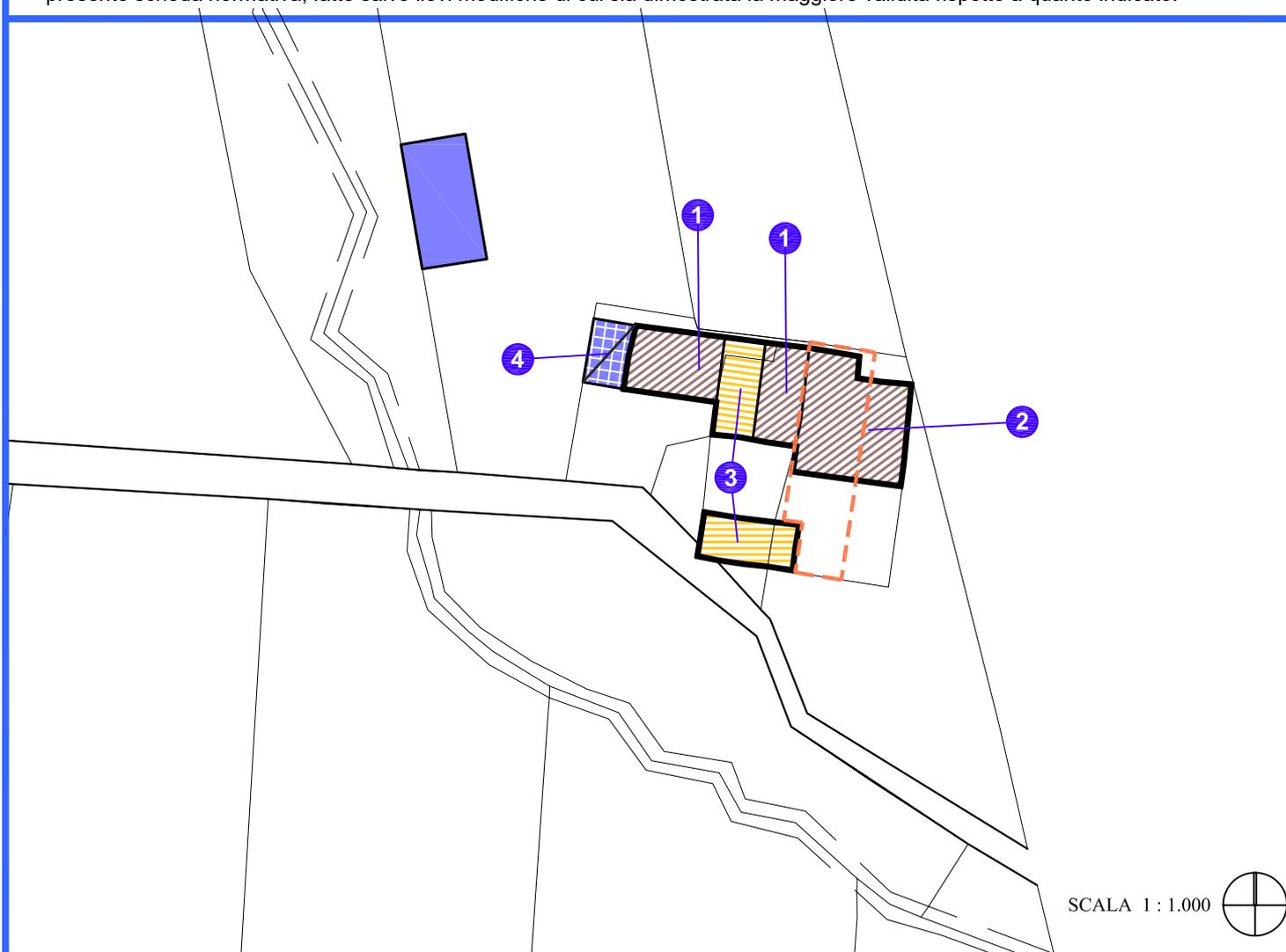
PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ❶ la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; tali interventi sono da intendersi obbligatori anche nel caso in cui si proceda alla demolizione dei fabbricati di tipologia industriale indicati con ❷ e alla realizzazione delle superfici residenziali e terziarie concesse;
- ❷ alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio ai caratteri dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle volumetrie superfetative puntualmente identificate nella presente scheda normativa è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 300 (con destinazione residenziale e/o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Lo sviluppo planimetrico del fabbricato in progetto (che può eventualmente essere suddiviso in massimo due edifici distinti) deve essere compreso, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato, all'interno delle sagome riportate sulla presente scheda normativa.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- ❶ la possibilità di intervenire sull'edificio è vincolata alla conservazione e riproposizione degli elementi tipologici tradizionali presenti, alla contestuale rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale; tali interventi sono da intendersi obbligatori anche nel momento in cui si proceda alla demolizione dei fabbricati di tipologia industriale indicati con ❷ e alla realizzazione delle superfici residenziali e terziarie concesse;
- ❷ alla cessazione dell'attività agricola non è ammesso il riutilizzo delle volumetrie di tipologia industriale esistenti in chiave residenziale, terziaria, commerciale e produttivo artigianale; i fabbricati possono essere riutilizzati adibendoli esclusivamente a deposito e/o ricovero automezzi. Tale mutamento di destinazione d'uso è vincolato a interventi di riarmonizzazione dell'edificio ai caratteri dell'architettura tradizionale. In caso di completa demolizione dei fabbricati di tipologia industriale e delle volumetrie superfetative puntualmente identificate nella presente scheda normativa è concessa l'edificazione di una Superficie Coperta di mq 100 (con destinazione residenziale e/o terziaria), per uno sviluppo massimo in altezza di due piani fuori terra e nel rispetto di tipologie e materiali dell'architettura tradizionale. Lo sviluppo planimetrico del fabbricato in progetto (che può eventualmente essere suddiviso in massimo due edifici distinti) deve rispettare, fatte salve modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato, la sagoma riportata sulla presente scheda normativa. L'intervento è in ogni caso vincolato alla rimozione dei manufatti per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione;
- ❸ è concesso l'aumento di Sul con realizzazione di solaio intermedio, nel rispetto dei parametri igienico sanitari di legge e senza modificare la sagoma plano-volumetrica del fabbricato. I tamponamenti da realizzare ex-novo, pur potendo prendere la C.E. in considerazione eventuali soluzioni progettuali alternative di cui sia dimostrata la validità, devono essere in linea generale caratterizzati da un apparato forometrico che, fatti salvi i parametri igienico-sanitari vigenti, rispetti i ritmi compositivi, le dimensioni di porte e finestre e i materiali caratterizzanti l'architettura tradizionale; si deve contestualmente procedere alla rimozione di ogni apparato superfetativo e alla sostituzione di elementi e materiali non conformi a quelli dell'architettura tradizionale. L'intervento è in ogni caso vincolato alla rimozione dei manufatti per i quali la presente scheda normativa prevede la demolizione senza ricostruzione;
- ❹ in caso di recupero della volumetria del fabbricato (con destinazione esclusivamente residenziale e/o di servizio ad essa), l'intervento di ricostruzione non può prescindere da una progettazione che abbia come riferimento i modelli tipologici e i materiali dell'architettura tradizionale; la volumetria in oggetto deve essere ricostruita all'interno della sagoma planimetria riportata nella presente scheda normativa, fatte salve lievi modifiche di cui sia dimostrata la maggiore validità rispetto a quanto indicato.



TIPI DI INTERVENTO

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO



RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO "A"



RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO "B"



SOSTITUZIONE EDILIZIA DI EDIFICI MINORI



DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE



CORPI DI FABBRICA PRINCIPALI



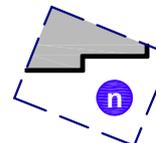
EDIFICI MINORI



PRESCRIZIONI PARTICOLARI



AMBITI SOTTOPOSTI A PRESCRIZIONI PARTICOLARI

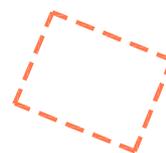


EDIFICI DI PREGIO STORICO-ARTISTICO, COSTITUENTI
EMERGENZE ARCHITETTONICHE E AMBIENTALI

(* = VINCOLATI AI SENSI DEGLI ALL.1/9 E 1/10 D.LGS 42 / 04)



SAGOME PLANIMETRICHE DI RIEDIFICAZIONE



LEGGENDA